



COMUNE DI MODENA

N. 1/2023 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 12/01/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno dodici del mese di gennaio (12/01/2023) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		NO	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	NO
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		NO		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	NO	LUCA' ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	NO	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	SI	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 1

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, LENZINI, VENTURELLI, MANICARDI, CONNOLA, BERGONZONI, GUADAGNINI, FORGHIERI, FRANCHINI, CARRIERO, BIGNARDI, DI PADOVA, FASANO, REGGIANI (PD), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "ADOZIONE DEL NUOVO PUG E INDIRIZZI PER IL CONTRASTO ALLA "POVERTÀ ABITATIVA""

Relatore: Carpentieri

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 5: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Prampolini, Rossini, Santoro,

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bignardi, De Maio, Fasano, Franchini, Giacobazzi, Manenti, Moretti, Silingardi.

““ PRESO ATTO CHE

- il Comune di Modena, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale n°24 del 21 dicembre 2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ha intrapreso il percorso che porterà alla approvazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale);

- il lavoro dell'Amministrazione comunale è iniziato nella seconda metà della consiliatura 2014-2019 e vede in quella corrente la sua concretizzazione;

- l'assunzione del nuovo PUG è stata votata dal Consiglio Comunale in data 29 dicembre 2021 (delibera n. 86) ed è ora depositata all'attenzione del medesimo consiglio la proposta di adozione;

- in accompagnamento alla assunzione del PUG, il Consiglio Comunale, ha esercitato la sua funzione di indirizzo politico votando le seguenti mozioni che sono tutte state recepite politicamente dall'Amministrazione e formalmente richiamate nella delibera di adozione;

- *atto n. 38 del 29/12/2021, Mozione avente per oggetto: "nuovo pug del Comune di Modena: prosecuzione e rafforzamento del percorso politico di partecipazione a seguito della assunzione in Consiglio comunale";*

- *atto n. 39 del 29/12/2021, Mozione avente per oggetto: "Nuovo PUG e piano di investimenti strategici della città finanziato da Pnrr e fonti europee (Next Generation Modena) - coerenza e priorità tra questi due diversi strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale";*

- *atto n. 86 del 29/12/2021, Ordine del Giorno avente per oggetto: "PUG: trasparenza e partecipazione";*

- il Sindaco e/o l'assessore competente sono intervenuti in Consiglio Comunale per informare in merito al percorso amministrativo e politico del PUG

RITENUTO

- utile, anche in fase di adozione, terminata quindi la fase di osservazioni e controdeduzioni tecniche al PUG nei tempi e modo previsti dalla legge, fornire all'Amministrazione comunale

ulteriori indirizzi politici utili in merito alla gestione dei temi urbanistico-edilizi del prossimo futuro in considerazione delle priorità politiche, economiche e sociali che emergono dal quadro locale e nazionale;

PREMESSO CHE

- Il Rapporto Annuale 2022 dell'Istat (cfr. par. 4.1 I lavoratori vulnerabili) riporta che “Nel 2021, rispetto al 2005, il numero di famiglie povere assolute è più che raddoppiato (1 milione e 960 mila, il 7,5% del totale), mentre gli individui poveri sono quasi triplicati (5 milioni e 600 mila, il 9,4%, di cui 1 milione e 600 mila stranieri). In seguito all'emergenza sanitaria, i preesistenti divari territoriali si sono ampliati ulteriormente”;

- Anche secondo l'associazione Svimez (uno degli osservatori indipendente più accreditati) il temi economici, l'aumento della povertà assoluta e dei cosiddetti working poors sono la priorità assoluta per l'Italia con dati preoccupanti: “...In valori assoluti si stimano 760 mila nuovi poveri causati dallo shock inflazionistico (287 mila nuclei familiari), di cui mezzo milione al Sud; (...) il divario fra Nord e Sud si riapre. La causa è il “mix di tempesta perfetta” della guerra, il Covid e l'inflazione; (...) A causa dei rincari dei beni energetici e alimentari l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta potrebbe crescere di circa un punto percentuale salendo all'8,6%, con forti eterogeneità territoriali: + 2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno, contro lo 0,3 del Nord e lo 0,4 del Centro. In valori assoluti si stimano 760 mila nuovi poveri causati dallo shock inflazionistico (287 mila nuclei familiari), di cui mezzo milione al Sud”;

- Tra gli elementi fondanti il quadro conoscitivo del PUG vi sono le dinamiche demografiche e migratorie, messe a sistema con le componenti economiche e sociali del nostro territorio;

- Non solo l'accurato studio CRESME (presentato al Consiglio Comunale), ma anche altri studi più recenti, hanno posto l'accento sul tema della “povertà abitativa” come componente fondamentale per comprendere i fenomeni di povertà economica e sociale, oltre che i fenomeni di marginalità sociale in ambito urbano;

- I medesimi studi (oltre che le annuali statistiche del territorio modenese) sottolineano che il tema della accessibilità alla casa rappresenta una delle storiche cause che hanno portato ad un aumento fortissimo della popolazione nella zona della “cintura” del Comune di Modena e a una stabilizzazione della popolazione residente nel capoluogo, il tutto con conseguenze non positive rispetto ai temi della mobilità in entrata e in uscita;

- Negli ultimi tre anni, a seguito prima della pandemia da Covid-19 e poi dell'emergenza economico/energetica, sono emersi nuovi bisogni e nuove istanze da parte dei cittadini e delle famiglie in merito alla casa: disponibilità di alloggi in affitto, costi delle proprietà sul mercato, qualità architettonica degli spazi e diverso rapporto con l'esterno, edifici non energivori e tendenzialmente a emissioni zero ecc...;

- I principali indicatori territoriali indicano, sia a livello contingente sia a livello tendenziale, come la povertà abitativa rappresenti una urgenza da affrontare per la politica attraverso un mix di interventi rivolti sia al lato della domanda che a quello dell'offerta;

- Le istituzioni pubbliche possono giocare un ruolo positivo e molto rilevante in merito al contrasto della “povertà abitativa”, mettendo in gioco non solo risorse economiche, ma anche lavorando sui documenti di programmazione urbanistica, sulle politiche attive di stimolo del mercato e sul sostegno all'utenza;

- Nella storia del nostro Paese è sempre stato carente l'impegno nazionale in materia di “diritto alla casa” e investimento pubblico sulla residenza sociale, con pochi piani strutturali di ERS e case popolari, attuati in tutto il territorio nazionale dal secondo dopo guerra ad oggi;

- Il territorio modenese ha visto storicamente un forte impegno territoriale di strumenti pubblici per la casa e per il contrasto alla “povertà abitativa”: politica dei Peep; piani di Ers e Erp; varie tipologie di edilizia convenzionata; Acer e agenzia casa ecc...;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- Il percorso di assunzione-adozione-approvazione del nuovo PUG deve inevitabilmente confrontarsi dal punto di vista politico con una “nuova” fase delle politiche abitative territoriali; una fase capace di cogliere i repentini cambiamenti e le accelerazioni avvenute nel post Covid-19;

- La nuova fase, in aggiunta a problemi più strutturali già ricordati in precedente, vede una necessità di differenziazione dell’offerta abitativa sul mercato (giovani coppie, lavoratori, studenti, famiglie numerose) e anche un nuovo paradigma di concezione e progettazione degli usi secondo i concetti di ‘ibrido, prossimità, temporaneità degli usi e prossimità del piano terra;

- La rigenerazione urbana e gli investimenti (pubblici, privati o misti) rappresentano una delle azioni più concrete che si stanno sviluppando a Modena in questa nuova fase delle politiche abitative territoriali: Pinqua, ex Mercato bestiame, ex Amcm, ex Corni, ex Consorzio Agrario, Sant’Eufemia ecc..;

CONSIDERATO CHE

- L’ERS, ossia le politiche per assicurare il diritto alla casa a prezzi calmierati è una strategia del PUG ;

- L’ERS è elemento specificatamente disciplinato nel PUG, in particolare;

1. art. 2. 4 valutazione del beneficio pubblico nelle trasformazioni e con

“Per le nuove urbanizzazioni gli interventi complessi la Strategia e la ValSAT stabiliscono i requisiti prestazionali e le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale nonché il concorso delle nuove previsioni alla realizzazione del fabbisogno di edilizia residenziale sociale, ai sensi dell’articolo 34 della LR 24/2017” L’ERS è parte in entrambe le fasi di valutazione articolato in due step:

A - Valutazione di coerenza, vedasi A.3.2

B - Valutazione di sostenibilità, stabilisce l’apporto della proposta progettuale alla produzione di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici, dotazioni ecologiche ed ambientali, edilizia residenziale sociale e altri benefici pubblici. Vedasi in particolare punto B.3.4;

2. art. 4.6 CONCORSO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER LA CASA. STRATEGIE: La pianificazione territoriale e urbanistica concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa dirette a soddisfare il fabbisogno di alloggi per le famiglie meno abbienti, in conformità a quanto disposto dalla LR 24/2017 (artt. 34 e 35). Il PUG favorisce il riequilibrio della mixité sociale nella città consolidata mediante un’offerta di differenti tipologie abitative e di diversi tipi di titolo di godimento dell’alloggio. Il PUG assume il Rione come l’unità sociale e insediativa di riferimento per individuare il profilo dell’offerta abitativa in termini di tipologie di alloggi e di tipi di attività e spazi integrativi idonei a interpretare le esigenze esistenti e orientare le dinamiche evolutive.

3. L’art 3.1.1 stante la strategia nel pug della rigenerazione, entro tale strategia si collocano le politiche abitative, quindi dell’incremento dell’ERP e dell’ERS in rigenerazione, dovendosi sempre privilegiare prioritariamente la densificazione e la riconversione dei comparti in corso di attuazione e quindi nel territorio urbanizzato senza consumo di suolo, ove non sia possibile e previa procedure ascritte alla competenza del consiglio comunale, può determinare l’uso di territorio non urbanizzato nei limiti di cui alla legge;

TUTTO CIO' PREMESSO,
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- 1) attivarsi nei confronti del Governo nazionale, anche attraverso i parlamentari modenesi, affinché, fin dalla legge di bilancio 2023, vengano stanziati risorse strutturali a favore dei territori per contrastare la "povertà abitativa"
- 2) attivarsi nei confronti del Governo nazionale, anche attraverso i parlamentari modenesi, affinché le risorse PNRR del programma PINQUA non vengano tagliate o rimodulate al ribasso per Modena e per tutti i soggetti beneficiari di contributo
- 3) nell'ottica della rigenerazione urbana, proseguire nel recupero delle risorse pubbliche e altresì per l'acquisizione delle aree dismesse per realizzare piani di Ers e Erp che possano dare risposta alla domanda abitativa con particolare attenzione alle fasce deboli privilegiando le operazioni realizzabili su aree pubbliche o demaniali
- 4) attivare lavoro degli uffici per la definizione di un piano per accrescere il patrimonio abitativo in locazione a canone calmierato
- 5) a seguito dell'approvazione del PUG, prevedere un piano per nuovi alloggi in locazione a canone calmierato;
- 6) prevedere in tempi brevi un programma per l'attuazione in rigenerazione di interventi di ERS;
A tal fine selezionare, attraverso appositi bandi, proprietari di immobili da rigenerare per progettare risposte al bisogno abitativo, sempre più diversificate alla domanda di alloggi, con mix vendita, patto di futura vendita e locazione. Sulla base del piano economico finanziario e/o delle risorse pubbliche reperite attraverso bandi (europei, statali e regionali), definire le condizioni dell'accesso e, ove l'esito non sia allineato alle aspettative in relazione alle disponibilità dei destinatari (canoni di locazione o prezzi di vendita troppo elevati, l'Amministrazione valuterà come sia più opportuno procedere tenendo conto dell'interesse della città e dei cittadini;
- 7) promuovere in tempi brevi un programma per favorire il recupero di alloggi vuoti a favore di Agenzia Casa o altri enti, prevedendo una gamma di strumenti volti a sostenere o sostituire i proprietari di alloggi che necessitano di interventi anche nell'attività di manutenzione, ovvero anche anticipando i canoni, per realizzare le opere di manutenzione straordinaria. ""